



## Le Highlander in Val Sesia

Mauro Saracco  
Servizi Veterinari ASL - Vercelli

**B**ovini di razza Highlander sono approdate in Val Sesia, una novità per questo ambiente. Dalle terre del grande Nord europeo, questi animali hanno trovato una sistemazione ottimale ai piedi del Monte Rosa, in provincia di Vercelli.

I titolari di una nota azienda tessile di Varallo Sesia (VC), con un'innata sensibilità verso il territorio nel quale vivono, nelle vicinanze del Parco Naturale dell'Alta Val Sesia, e un grande amore per gli animali, con grande passione, hanno introdotto per primi in Val Sesia, da allevamenti Alto Atesini e Austriaci, questa particolare razza di bovini. Attualmente la mandria è composta da una trentina di capi, ma i titolari sono intenzionati ad aumentarne la consistenza. Il gruppo è composto da un toro e da tutte femmine con alcuni piccoli, alcuni già nati senza problemi nella nuova ubicazione in Varallo Sesia, e un toro.

I bovini delle Highlander (le *Highlands*, tradotto letteralmente dall'inglese, proveniente dalle "terre alte") è un razza bovina originaria dalla Scozia (*Scottish Highland*), conosciuta anche con il nome di *Hebridean breed*. Nei luoghi d'origine le difficili condizioni ambientali e climatiche, che creano grandi problemi di sopravvivenza, hanno permesso un processo di selezione naturale, dove solo gli animali più idonei hanno manifestato una resistenza a tali condizioni estreme. In un primo periodo esistevano due popolazioni morfologicamente distinte: la più piccola, solitamente di color nero, la cui area di diffusione principale erano le isole della costa occidentale nel nord della Scozia; l'altra invece era composta da animali di taglia maggiore e generalmente di colore rossiccio, i cui territori erano le remote Highland della Scozia. Oggi entrambe queste linee si sono fuse e sono considerate un'unica razza. I bovini Highland sono di statura bassa, alti circa 1,5 m i maschi e 1,2 m le femmine. Il peso è compreso tra i 500 e i 600 chilogrammi, ma le caratteristiche morfologiche, che maggiormente contraddistinguono questa razza sono: le corna, con un palco lungo anche fino a 1,6 m sviluppate a lira (del tutto simili a quelle dei bufali) e un pelame lungo, folto e ispido. Questo mantello così abbondante, che riveste il loro corpo, con un alto potere coibente, permette ai bovini Highlander di resistere magnificamente ai rigori dell'inverno. Sono infatti facilmente allevabili in ambiente esterno tutto l'anno. Per questa loro peculiare caratteristica sono in grado di sopportare senza problemi temperature fino ai - 40°C.

Le mandrie di bovini Highland vivono all'aperto tutto l'anno e sono alimentati solo con erba e fieno. La loro gestione è molto semplice; infatti, in ambiente esterno, possono essere detenute utilizzando semplicemente i recinti elettrificati. Come strutture accessorie servono un sistema di distribuzione dell'acqua per l'abbeverata (se non esiste una fonte naturale) e una zona coperta, riparata dalle intemperie invernali, per la distribuzione e la somministrazione del fieno. Le caratteristiche tipiche della razza Highland, ossia la rigidità e la semplicità, sono



oggi adottate in modo ecologico e funzionale nella coltivazione estensiva di prati, pascoli alpini e nei programmi integrati di protezione del paesaggio, con finalità di controllo idrogeologico del territorio.

Questa famiglia di allevatori valsesiani di Highland hanno deciso di utilizzare questi animali durante il periodo estivo per assicurare una gestione ecosostenibile di numerosi ettari di pascoli alpini nella zona del bacino imbrifero della Val Vogna.

Una valle incontaminata, con un elevato valore paesaggistico, posta sulla riva orografica destra del fiume Sesia nei pressi di Alagna. Si tratta certamente di una rinomata meta turistica per gli sportivi e per gli amanti della montagna, ai piedi del massiccio del Monte Rosa. In questa valle saranno trasferiti gli animali per la monticazione estiva e lo sfruttamento degli alpeggi alpini. Chi si recherà in vacanza in Val Sesia potrà quindi ammirare questi particolari e bellissimi animali in un ambiente naturale ancora incontaminato. Generalmente la razza Highland viene allevata per la pregiata carne, di ottima qualità, più magra e povera di colesterolo, in quanto questi animali si nutrono solamente di erbe e fieno. Conducono una vita all'aperto, sempre

in movimento, peculiarità che caratterizza l'ottima tipologia e le caratteristiche bromatologiche e di struttura della loro carne. Il loro folto mantello, che li caratterizza, permette a questi animali di mantenere una temperatura corporea ottimale anche in inverno senza la necessità di formare un abbondante strato di grasso sottocutaneo. I titolari dell'allevamento delle Highland nella prima fase della loro esperienza zootecnica, prevedono di allevare questi animali per la vendita di capi da rimonta o per fornire di soggetti riproduttori altri allevamenti di nuova costituzione. In Italia, da una decina d'anni, come esperienza pilota vi è una forte importazione di questa razza in Alto Adige, per l'allevamento e la vendita di capi da vita e per la produzione di carne pregiata.

Nonostante l'aspetto rustico, che denota chiaramente un adattamento in ambienti selvaggi, la specie viene considerata come tranquilla. Tuttavia, in fase autorizzativa, il Servizio veterinario locale ha prescritto l'adozione di un mezzo sicuro di contenzione, che mettesse in sicurezza tanto gli addetti così come gli operatori del Servizio sanitario. Nei primi interventi si è notato infatti una difficoltà di contenzione e di cattura di questi animali allo stato

brado. È stata installata quindi una speciale gabbia contenitiva, modificata per le particolari esigenze di questa razza, in particolar modo per la notevole lunghezza del loro palco. La struttura è corredata da una serie di barriere facilmente movimentabili, utilizzate per formare un box di raccolta e un corridoio di invito, che permette l'afflusso di un animale alla volta nella gabbia. Il tutto per meglio assolvere ai compiti d'istituto durante le verifiche e i controlli sanitari obbligatori, per la gestione delle buone pratiche d'allevamento (toelettura e pettinatura del folto pelame, lavaggio con prodotti naturali, quali infuso di aceto di mele e té nero, il controllo degli unghie e il taglio del pelame sovrabbondante della coda, l'applicazione delle caratteristiche "sonaglie" prima della monticazione), per l'effettuazione di interventi clinici e la somministrazione di terapie e trattamenti antiparassitari.

Le vacche Highland figliano senza aiuto allo stato brado fino all'età di 15-25 anni, anche in pieno inverno. Dopo la nascita i vitelli non vengono separati dalle madri e vengono allattati per 8-10 mesi. Lo sviluppo è tardivo e i soggetti sono pronti per la macellazione soltanto all'età di 3-4 anni, quando avviene normalmente anche il primo parto.

Pur essendo una razza non specializzata per la produzione di latte si è osservato che possono produrre circa 6-7 litri di latte al giorno, con un contenuto di grasso pari al 6%.

La presenza di questa razza "strana" di bellissimi animali, nel territorio montano di nostra competenza, ha indotto naturalmente ad affrontare una nuova situazione, che permetterà al Servizio veterinario di affinare le proprie competenze, per sempre meglio rispondere alle esigenze di un "mercato" d'utenza, che si propone e si sviluppa in maniera autonoma e caratteristica per ogni collocazione geografica ed economica. L'importanza del nostro operato professionale e il costante aggiornamento, oltre a rispondere a un chiaro disposto deontologico, dovranno essere sempre strumento d'utilità collettiva.



Bovini di razza Highlander allevati in Val Sesia, provincia di Vercelli.